

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma li, 16 settembre 2015

Prot. n° 1262/07/SN

Spett.li

**Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

Fax 06-94539680

e p.c. **Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.**

Fax n. 06.42299270

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Fax 06-44267283

**Osservatorio nazionale conflitti sindacali nei
trasporti**

Fax 06-44234159

Presidente del Senato della Repubblica

Fax n. 06.67062022

Presidente della Camera dei Deputati

Fax 06.67603522

Presidente del Consiglio dei Ministri

Fax 06.67793543-06.68997064

LORO SEDI

**Oggetto: Sollecito di riscontro alla nostra richiesta d'apertura di procedimento di valutazione verso
NTV SpA del 28 luglio 2015 Prot. 1260/05/SN (allegata)**

Facendo riferimento alla nota richiamata in oggetto, ai sensi di quanto disposto dal punto 4 quater della legge n°146 del 12 giugno del 1990, modificata dalla legge n°83 dell'11 aprile del 2000, la scrivente resta in attesa della notifica d'apertura del procedimento di valutazione del comportamento dell'impresa NTV SpA negli scioperi del 26 giugno e del 26 luglio u.s., per presentare, entro i trenta giorni a disposizione, le dovute osservazioni e per chiedere di essere sentita.

Un comportamento aziendale già portato all'attenzione di questa rispettabile commissione con la nostra missiva del 23 luglio 2015 Prot.1260/02/SN (allegata), alla quale non abbiamo ricevuto riscontro alcuno.

Si rammenta che NTV SpA, in occasione dello sciopero del 26 giugno, come testimoniano finanche gli innumerevoli messaggi registratisi sui social network dell'impresa pubblicati da clienti estremamente contrariati, almeno fino a quando il numero dei treni soppressi è divenuto tale da renderlo impossibile, ha continuato a ripetere a tutti i cittadini che, in possesso dei titoli di viaggio, chiedevano lumi sull'effettuazione del proprio treno, che, trattandosi di uno sciopero di una sigla minore, tutti i treni sarebbero stati garantiti.

Per lo stesso motivo ha pubblicamente più volte dichiarato, anche attraverso gli organi di stampa, che il servizio sarebbe stato regolare, disattendendo, sulla base di questa errata valutazione, con ferma determinazione, obblighi previsti per le aziende al punto 2 dell'art. 2 e al punto 6 dell'art. 2 della legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/00.

Preso atto che in tale occasione l'impresa ha soppresso più del 50% dei convogli senza darne alcun preavviso alla clientela e che più del 50% di quelli che sono stati effettuati hanno viaggiato con ritardi superiori a un terzo della percorrenza prevista, appare indubbio come e quanto una simile condotta abbia recato pesante pregiudizio al diritto alla libertà di circolazione del cittadino utente.

A tal fine, appare d'uopo ricordare come, fino alla trasmissione della notifica prot. 0005911/TF del 16 giugno 2015 di questa spettabile commissione (allegata), né il sindacato, né l'impresa avevano considerato il trasporto di NTV rientrante in quello tutelato dalla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/00. Inoltre, è certamente opportuno, menzionare come, con la missiva suddetta, nella stesura della quale ha certamente tenuto anche conto dell'utilizzabilità dei servizi alternativi o forniti da imprese concorrenti (così come previsto dall'art.13), questa spettabile commissione abbia formalmente richiamato le parti al rispetto dell'articolato legislativo in questione, ma è anche innegabile che, in buona sostanza, finora solo la parte sindacale ha ottemperato al richiamo in modo pedissequo.

Infine si riporta come, anche in occasione dello sciopero del 26 luglio, forte della premeditazione di una condotta la cui liceità è attualmente al vaglio degli organismi giurisprudenziali, NTV ha comandato ai servizi da lei stessa definiti essenziali solo personale scioperante (negandogli il diritto di sciopero) e effettuato buona parte della restante produzione sottoutilizzando anche quadri e dirigenti in possesso delle prescritte abilitazioni e, comunque, ha disatteso gli obblighi previsti al punto 6 dell'art. 2 della legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/00, non dando alcuna comunicazione agli organi di stampa e dando informazione agli utenti solo 3 giorni prima dello sciopero, tra l'altro unicamente attraverso la pubblicazione su una pagina decisamente nascosta del proprio sito, dell'elenco dei treni garantiti. Ultima nota: per raggiungere la pagina in questione mancava qualsiasi riferimento allo sciopero stesso sul sito.

Distinti saluti.

 Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi

